



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4 I CAMMINI DELLA FEDE

SETTORE e Area di Intervento:

voce 5 C 04 PARCHI E RISERVE NATURALI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

voce7 Creare buone pratiche nella gestione comunitaria dei beni di proprietà pubblica nelle aree naturali protette del Lazio, in particolare creare nei volontari un forte senso di accoglienza nei confronti dei visitatori ed un forte senso di appartenenza all'Ente pubblico

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto svolgendo le mansioni come sotto descritto. La figura del volontario in servizio civile presenta caratteristiche peculiari proprie, ed è diverso rispetto alle figure di riferimento, sia professionali che volontarie e proprio per questo motivo il suo ruolo diviene effettivo solo dopo un consapevole e graduale inserimento e accompagnamento alle attività.

Il ruolo del volontario è quello di apprendere nuove conoscenze dall'olp, dai volontari e dalle figure professionali, dai formatori all'interno del progetto in modo da ottenere abilità ed esperienza per poter svolgere il proprio compito in modo autonomo e consapevole.

Il Volontario attingerà dal rapporto con il suo referente "istituzionale", ovvero l'olp, il quale assisterà e guiderà il Volontario nella sua esperienza formativa. I volontari del servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori del Parco.

Le attività specifiche relative al settore di intervento sono le seguenti:

Conoscenza del territorio: per avere una maggiore dimestichezza ed autonomia durante l'accoglienza dei pellegrini; Attività di accoglienze e presidio nonché di Apertura Strutture, quindi conoscenza delle tecniche di front office; Attività di educazione ed interpretazione ambientale nelle scuole e con i gruppi di turisti con interventi didattici e laboratori didattici in classe; collaborazione nelle attività di amministrazione partecipata; collaborazione nella redazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche dell'Ente; comunicazione e promozione del territorio attraverso la realizzazione di eventi, con stand istituzionale, sia a livello locale che regionale che nazionale; collaborazione nell'implementazione e manutenzione

I volontari impegnati saranno attivati in tutte le fasi di lavoro previste e in particolare parteciperanno alle seguenti attività; realizzazione delle attività di promozione e presentazione dei risultati del

progetto; realizzazione delle attività di promozione del SCN come stand pubblicitari durante

manifestazioni/sagre, distribuzione volantini e brochure; collaborazione all'aggiornamento dei siti istituzionali web e delle pagine presenti sui social network: Facebook, twitter, instagram, youtube...

Compilazione di schede valutative riguardanti il progetto e l'esperienza personale. dell'archivio documentale fotografico e video; collaborazione nella raccolta dati del passaggio dei turisti; registrazione ospiti e trasmissione dati; assistenza ai pellegrini; collaborazione con il personale del Parco alla manutenzione ordinaria dei locali della struttura; partecipazione alle attività di monitoraggio per rilevare l'efficacia del progetto così da incontrare i bisogni autentici della popolazione; raccolta storica dei dati utili all'aggiornamento della banca dati sui pellegrinaggi; partecipazione alla valutazione e alla raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18 Criteri autonomi di selezione

voce 19 NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 - 1400 ore annue

voce 14 - 5 giorni settimanali

voce 15 - Possibile apertura nei giorni di sabato e domenica, collaborazione a manifestazioni ed del Parco dei Monti Simbruini, disponibilità a supportare gruppi di camminatori o pellegrini, disponibilità a partecipare ad attività scolastiche, possibilità di partecipare con stand istituzionale a fiere ed eventi di promozione territoriale

voce 22 - Conoscenza di almeno una lingua straniera, capacità manuale, conoscenza base del PC, patente di guida (B)

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9 - 6 volontari

voce 10 - 0 posti con vitto e alloggio

voce 11 - 6 posti senza vitto e alloggio

voce 12 - 0 posti con solo vitto

voce 16 - Ostello del Pellegrino a Vallepietra 4 volontari

- Centro Visite e promozione prodotti a Collegiove 2 volontari

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 - Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università crediti formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria didattica il riconoscimento dei crediti formativi per l'espletamento del servizio civile, secondo prassi ormai consolidata.

voce 27 - Non sono riconosciuti per convenzioni apposite con università tirocini formativi. Ciascun volontario potrà tuttavia richiedere alla propria segreteria il riconoscimento della validità ai fini del tirocinio dell'espletamento del servizio civile secondo prassi ormai consolidata.

voce 28

Il **Parco dei Monti Simbruini** alla fine del servizio si impegna ad attestare le attività svolte durante l'anno.

Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, al termine del progetto, previo superamento dell'esame di Guida Ambientale e pagamento delle spettanze, riconosce le competenze e la professionalità della guida ambientale escursionistica:

- competenze in gestione di piccoli gruppi,
- sicurezza ambientale, promozione delle produzioni,
- competenze nelle guide
- Offre possibilità di svolgere stages.
- Capacità di interpretazione naturalistica.
- Competenze relative la gestione di un punto informativo, raccolta dei dati relativi alle presenze turistiche in particolare riferimento al turismo scolastico, tecniche di front -office, interpretazione ambientale, alta conoscenza delle aree protette del Lazio, conoscenza delle antiche tradizioni locali.
- Competenze relative all'accompagnamento di gruppi in visite guidate presso i centri storici e musei del territorio.
- Competenze relative alla capacità di accompagnare gruppi scolastici in percorsi didattici e laboratoriali.

La certificazione delle competenze acquisite avverrà attraverso la somministrazione ai volontari di un test di valutazione iniziale e di un test di valutazione finale attraverso il quale verranno valutate e certificate le competenze create e effettivamente evidenziate nell'anno di servizio civile. Data la natura trasversale del progetto, data la diffusione dello stesso su un'area vasta e data la multidisciplinarietà richieste i volontari svilupperanno competenze legate al saper fare ed allo sviluppo di doti relazionali.

Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia Ente di SCN NZ 04126 riconosce l'acquisizione delle competenze:

- Capacità di collaborare alla gestione di piccoli gruppi
- Capacità di collaborare ad attività di didattica ambientale
- Capacità di contribuire alla gestione della sicurezza nell'accompagnamento di gruppi in ambiente di media montagna
- Esperienza di organizzazione di eventi sociali e culturali
- Utilizzo delle strumentazioni informatiche
- Esperienza di promozione delle produzioni tipiche locali
- Esperienza di valorizzazione del sapere e delle conoscenze rurali
- Esperienza nella conduzione di processi di "amministrazione partecipata" e di attivazione di forum di partecipazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

<i>Modulo</i>	<i>Coordinatore e formatori</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Ore modulo</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Alberto Foppoli Piva Giovanni	⇒ Aspetti generali del D.Lgs 81/2008: i principi che ne informano l'impianto ⇒ I soggetti della prevenzione e i relativi obblighi ⇒ I rischi, Concetto di rischio e concetto di pericolo	18

		<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La valutazione del rischio ⇒ L'individuazione delle misure (tecniche, ⇒ I rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia. ⇒ Le figure previste dalla normativa. ⇒ L'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale 	
Educazione e formazione civica, Diritto, Divulgazione e interpretazione ambientale	Alberto Foppoli	⇒ Metodi e principi di comunicazione ambientale	12
Presentazione dell'Ente	Gramiccia Foppoli	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ I principi della Legge istitutiva delle Aree Protette (L. 394/91) ⇒ Il Parco dei Monti Simbruini. La nascita, la storia, le peculiarità Il ruolo del volontario nel SCN 	6
La comunicazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Foppoli ⇒ Zaccaria ⇒ Lattanzi 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Il Piano di comunicazione istituzionale ⇒ Elementi di front -office ⇒ Buone pratiche ⇒ Conoscenza sulle attività di educazione ambientale e laboratori didattici 	6
La comunicazione attraverso i canali web	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Lattanzi ⇒ Zaccaria ⇒ Foppoli 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Elementi di programmazione organizzativa (obiettivi, risorse, attività) ⇒ Elementi di logistica ⇒ La condivisione interna dei contenuti e la comunicazione all'esterno ⇒ La mappatura dei contatti efficaci e il loro aggiornamento 	6
Elementi di ricerca e conoscenza ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Pucci L. ⇒ Tarquini 	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Costruzione di bibliografie e sitografie. ⇒ Le pubblicazioni più recenti sulle aree naturali protette ⇒ L'edizione di un testo a tematica ambientale (la terminologia e la finalità) ⇒ La ricerca scientifica in campo ambientale ⇒ Esperienze di ricerca in un Parco Naturale 	6

Elementi di vigilanza ambientale	⇒ Pucci L. ⇒ Giordani ⇒ Tarquini	⇒ L'osservazione del territorio nei punti di avvistamento ⇒ Elementi base di collegamento via radio ⇒ Procedure e modalità operative in caso di emergenza	7
Elementi di animazione socio ambientale, Elementi di progettazione partecipata	⇒ Foppoli ⇒ Zaccaria ⇒ Pucci L. ⇒ Margaritelli ⇒ Piva	⇒ Come individuare gli interlocutori ⇒ Come coinvolgere gli interlocutori ⇒ Gestione e conversione delle negatività	8
Le Reti sentieristiche ed i sistemi di fruizione	⇒ Pucci ⇒ Giordani ⇒ Antonelli	⇒ La sentieristica: orientamento sulle mappe, orientamento sul territorio (elementi base di cartografia e di orienteering) ⇒ La sentieristica e la sua messa in sicurezza. ⇒ Valutazione dell'affaticamento e dei tempi di percorrenza ⇒ Rete sentieristica del Parco ⇒ segnatura	6
Principi per diventare guida escursionistica	⇒ Orazi ⇒ Pucci	⇒ Responsabilità nell'accompagnamento professionale ⇒ Inquadramento legislativo della professione ⇒ Accenni sulla prevenzione dei pericoli nella conduzione professionale di una GAE ⇒ eventuale uscita didattica	6
Attività all'aperto e sicurezza in montagna	⇒ Pucci ⇒ Giordani ⇒ Lattanzi V.	⇒ Le Condizioni Meteo, ⇒ Elementi di prevenzione incendi ⇒ Comportamento in caso di Incendio Boschivo ed altri accadimenti di emergenza ⇒ Sicurezza delle visite guidate ⇒ Montagna amica e Sicura un programma del CAI per la sicurezza	6
Attività di Promozione del Parco e di un'area protetta, promozione delle attività produttive ed	⇒ Gramiccia ⇒ Margaritelli ⇒ Foppoli	⇒ Come nasce l'idea del laboratorio del legno ⇒ Importanza delle attività artigianali nel contesto	6

artigianali		socio - culturale ⇒ Gli antichi mestieri ⇒ Piano di sviluppo socio economico del Parco ⇒ Azioni di promozione delle attività produttive	
Totale monte ore		93	

voce 41

93 ore di cui: il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali). Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria performance secondo le richieste specifiche del contesto